

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00075492

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ D, 0, 11

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3

LDCS - Specifiche quartiere depositi/ D, 0, 11

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Gen. 12169

INVD - Data 1937

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia MN

PRVC - Comune Mantova

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCD - Denominazione Palazzo degli Studi

PRCM - Denominazione raccolta Museo Patrio

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1852/ post

PRDU - Data uscita 1915/ 1925

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lapide tombale
OGTV - Identificazione	opera isolata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. I/ II
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1
DTSF - A	199
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi paleografica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione Italia settentrionale
ATBR - Riferimento all'intervento	lapidica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Verona
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	38
MISL - Larghezza	65
MISP - Profondità	14
MISV - Varie	alt lettere: 4.6; 3.9; 4.2; 4.2 cm.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lastra parallelepipedica con varie scheggiature ai margini, specialmente sulla parte posteriore; molto rovinata la superficie; la lastra è stata tagliata in epoca ignota. Sul lato frontale, privo di corniciature e spianata a martellina, è scolpita l'iscrizione funeraria, incisa a scalpello, in caratteri capitali con solco a sezione angolare e interpunzioni a triangolo. La grafia non è particolarmente curata, come la distribuzione del testo, in cui soprattutto la prima e l'ultima riga presentano errori nella spaziatura delle lettere. L'esame delle superfici laterali, che si direbbero quelle originali della lastra, come quella inferiore, induce a ritenere l'iscrizione completa, malgrado la mancanza di una dedicante, il cui nome sarà probabilmente stato evidenziato in altra parte del sepolcro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRI - Trascrizione	C(aio) Valerio C(aii) f(ilio) Prisco et / Coranae (mulieris) l(ibertae) Fideli uxori et / L(ucio) C(aio) Valeris filis / et Coronae (mulieris) l (ibertae) Fuscae
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La lapide proviene da Ostiglia (MN I.G.M. F 63 III NE), dal tratto d'argine del Po di fronte al paese, trasferita al Museo Civico di Mantova, fu trasportata a Palazzo Ducale a seguito della Convenzione del 1915 tra Stato Italiano e Comune di Mantova. La gens Valeria, di cui si fa riferimento nell'iscrizione, è comunissima in tutto il nord-Italia; e altrettanto frequente è il cognomen Priscus (per cui cfr. Kajanto); piuttosto raro invece il gentilizio Corana, documentato da un'iscrizione di Padova (v. bibl. CIL) . I cognomi Fidelis e Fuscus, per quanto piuttosto diffusi nel mondo servile (v. bibl. Kajanto), sono usati raramente al femminile: negli indici del CIL, vol. V compare un unico caso per Fidelis (CIL V 7384 da Tortona) e nessuno per Fusca. L'abbreviazione al posto della C inversa, per indicare il sesso femminile del proprietario del liberto, è già nota ad Ostiglia da un'altra epigrafe (CIL V. 3758); la forma uxori è invece abbastanza comune. La presenza del medesimo gentilizio per la moglie del capofamiglia e la liberta Fusca, entrambe liberte di una donna, lascia supporre che si tratti o di due conliberte, forse legate da parentela, o che l'ultima fosse liberta della prima. L'assenza dei cognomina dei figli del defunto è rprobabilmente dovuta a mancanza di spazio. Il tipo di scrittura, per quanto trasandato, e la presenza dei tria nomina nel nome del defunto inducono a datare l'iscrizione al I-II secolo d.C.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Mantova
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	AFS A MI 10246
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1937/ 1992
FNTF - Foglio/Carta	p. 210
FNTN - Nome archivio	SPSAE, BS, CR, MN A. st. Fondo Registri
FNTS - Posizione	REG. 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Corpus inscriptionum
BIBD - Anno di edizione	1863
BIBN - V., pp., nn.	XI 951, V. 2834, V. 3758; V. 7384

BIBH - Sigla per citazione	13000645
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kajanto I.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	pp. 30; 64-65; 69; 71; 134; 228; 254; 288;
BIBH - Sigla per citazione	13000662
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Notizie scavi
BIBD - Anno di edizione	1876-1920
BIBN - V., pp., nn.	p. 82, 166 (1881); p. 6 (1884-85)
BIBH - Sigla per citazione	13000695
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome compilatore	Bolla Margherita
FUR - Funzionario responsabile	Surace A.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome revisore	Rodella G.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La lastra è stata trovata nell'argine tra i segnali di guardia contrassegnati nel 1881 coi nn. 312-317, alla profondità di m. 1.80 circa, in uno strato di crollo antico.